



VERBALE ASSEMBELA ORDINARIA SOCI
Club per l'UNESCO di Cassano delle Murge

Il giorno 30 OTTOBRE 2020 alle ore 17,00 è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci del Club per l'UNESCO di Cassano delle Murge in video conferenza in collegamento al Link:

<https://marisacampanile.my.webex.com/marisacampanile-my-it/j.php?MTID=m7021a2713c0ffcd4405a42838eea0afb>

Numero riunione (codice di accesso): 163 547 5164.

Sono presenti i membri del Direttivo:

la Presidente Maria Campanile, Anna Maria Losito, Antonella Saturno, Maria Simone, Laura Brunelli, Giacomo Cecere, Anna Giannelli, Marzia Basile, Annalisa Lanzolla, Cosimo Montenegro, Francesco Giannelli

e i soci: Angiuli Mario, Angiulo Paquale, Buono Bartolomeo, Caferra Isabella, Caponio Mariangela, Fraccalvieri Nunzia, Grassi Isabella, Lacasella Domenica, Lanzolla Marianna, Lopane Franco, Lillo Teresa, Orecchia Maria, Pietroforte Annamaria, Porreca Dora, Simone Angela, Tangorra Oronzo.

Essendo validamente costituita ed accertato il diritto al voto dei soci presenti, si passa alla discussione del punto all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione delle modifiche apportate allo Statuto per adeguamento alla normativa del Terzo Settore.**

Prende la parola la Presidente Maria Campanile la quale evidenzia la necessità di apportare le modifiche allo Statuto perché lo stesso sia conforme alle previsioni del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) consentendo in questa maniera l'iscrizione della nostra associazione nel registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS. Passa dunque la parola alla segretaria che dà lettura dello Statuto illustrando le modifiche introdotte.

Si procede dunque ad una breve discussione delle stesse.

Club per l'UNESCO di Cassano delle Murge

Via Miani, 15

70020 Cassano delle Murge (Ba)

C.F. 91110730727

segreteriaicpucassano@gmail.com

La Presidente chiede dunque di procedere all'approvazione che avviene all'unanimità da parte di soci presenti.

La Presidente alle ore 17,50, rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa l'Assemblea, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale. Si invitano i soci ad accedere, in maniera contingentata, presso lo studio della Presidente in via Parini n. 13/A, per apporre la propria firma in segno di ratifica del voto espresso durante l'assemblea.

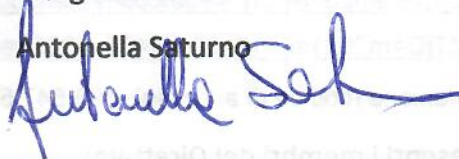
Il Presidente

Maria Campanile



Il Segretario

Antonella Saturno



La Presidente, alle ore 21,00, rileva che sono state apposte tutte le firme dei soci intervenuti in Assemblea, come da Allegato A.

Il Presidente

Maria Campanile



Il Segretario

Antonella Saturno



Allegato A

ASSEMBLEA ORDINARIA: ADEGUAMENTO STATUTO NORME TERZO SETTORE-

ELENCO SOCI

	COGNOME	NOME	FIRMA
1	Angiuli	Mario	Mario Angiuli
2	Angiulo	Pasquale	Pasquale Angiulo
3	Angiulo	Rossana	
4	Armienti	Angela	
5	Arena	Francesco	
6	Basile	Marzia	Marzia Basile
7	Brunelli	Laura	Laura Brunelli
8	Bruno	Giovanna	
9	Buono	Bartolomeo	Bartolomeo Buono
10	Cafferri	Isabella	Isabella Cafferri
11	Calisi	Domenica	
12	Campanale	Vito	
13	Campanile	Maria	Maria Campanile
14	Caponio	Domenica	
15	Caponio	Mariangela	Mariangela Caponio
16	Cecere	Giacomo	Giacomo Cecere
17	Contursi	Chiara	
18	Crapis	Claudio	
19	Fraccalvieri	Nunzia	Nunzia Fraccalvieri
20	Giannelli	Anna	Anna Giannelli
21	Giannelli	Francesco	Francesco Giannelli
22	Giorgio	Diana	
23	Giorgio	Stefano	
24	Giustino	Arcangela	
25	Grassi	Isabella	Isabella Grassi
26	Lacasella	Domenica	Domenica Lacasella
27	Lanzolla	Giulia	



ASSEMBLEA ORDINARIA: AGGIUNTA VERBALE TO NOME TO ASSOCIATI



COGNOME	NOME	FIRMA
Angeli	Angelo	
Angeli	Pasquale	
Angeli	Rossini	
Amendola	Angelo	
Amendola	Francesco	
Amendola	Maria	
Amendola	Laura	
Amendola	Giovanna	
Amendola	Bartolomeo	
Amendola	Isabella	
Amendola	Domenica	
Amendola	Vito	
Amendola	Maria	
Amendola	Domenica	
Amendola	Maria Angela	
Amendola	Giuseppe	
Amendola	Chiara	
Amendola	Luca	
Amendola	Luca	
Amendola	Anna	
Amendola	Francesco	
Amendola	Dina	
Amendola	Stefano	
Amendola	Angela	
Amendola	Isabella	
Amendola	Domenica	
Amendola	Giulia	



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

28	Lanzolla	Isabella(Annalisa)	Isabella Lanzolla
29	Lanzolla	Maria Teresa	
30	Lanzolla	Marianna	Marianna Lanzolla
31	Lillo	Chiara	
32	Lillo	Teresa	Teresa Lillo
33	Lopane	Franco	Franco Lopane
34	Lopane	Marianna	
35	Losito	Annamaria	Annamaria Losito
36	Masiello	Antonio	
37	Mastrorocco	Serafina	
38	Montenegro	Cosimo	Cosimo Montenegro
39	Orecchia	Maria	Maria Orecchia
40	Pantaleo	Beatrice	
41	Petruzzellis	Angela Addolorata	
42	Pietroforte	Annamaria	Annamaria Pietroforte
43	Porreca	Addolorata	Addolorata Porreca
44	Rodi	Vito	
45	Saturno	Antonella	Antonella Saturno
46	Sciavilla	Giuditta	
47	Simone	Angela	Angela Simone
48	Simone	Maria	Maria Simone
49	Tangorra	Oronzo	Oronzo Tangorra
50	Ventafridda	Leonarda	

Club per l'UNESCO di Cassano delle Murge

Via Miani, 15

70020 Cassano delle Murge (Ba)

C.F. 91110730727

segreteriaicpucassano@gmail.com



Provincia di
Giulia del Col
- Direzione Provinciale

20	Veronica	Leonardo
21	Tatiana	Gianna
22	Simone	Marco
23	Simone	Angela
24	Schivilla	Giulietta
25	Gianna	Anna Lisa
26	Raffa	Vito
27	Francesca	Adriano
28	Roberto	Anna
29	Veronica	Angela
30	Beatrice	Anna
31	Costantino	Costantino
32	Marina	Marina
33	Antonio	Antonio
34	Annalisa	Annalisa
35	Marina	Marina
36	Gianna	Gianna
37	Marina	Marina
38	Veronica	Veronica
39	Veronica	Veronica
40	Veronica	Veronica
41	Veronica	Veronica
42	Veronica	Veronica
43	Veronica	Veronica
44	Veronica	Veronica
45	Veronica	Veronica
46	Veronica	Veronica
47	Veronica	Veronica
48	Veronica	Veronica
49	Veronica	Veronica
50	Veronica	Veronica

STATUTO DEL "CLUB PER L'UNESCO CASSANO DELLE MURGE" - MEMBRO

DELLE ASSOCIAZIONI E CLUB PER L'UNESCO

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo I

E' costituita, ai sensi della legge 383/2000, l'associazione
di promozione sociale denominata, "CLUB PER L'UNESCO DI

CASSANO DELLE MURGE" APS -, Membro della Federazione delle
associazioni e club per l'Unesco - FICLU, in conformità al
dettato dell'art. 35 del D. Lgs 117/2017 e successive
modifiche. Quale ente del Terzo settore, l'associazione, ove
previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo
ETS con l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo
Settore RUNTS, allorquando istituito e ammessa.

L'associazione persegue il fine esclusivo della solidarietà
sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica ed
educativa. E' apartitica, aconfessionale, democratica e non
persegue finalità di lucro.

L'associazione opera di norma nel proprio ambito territoriale,
si propone di collaborare con i diversi club per l'UNESCO in
Italia e all'estero, nonché con altri enti territoriali,
associazioni o qualsiasi altro soggetto che persegue analoghe
finalità.

Articolo 2

L'associazione ha sede in Cassano delle Murge (BA) alla via Miani n. 15 c/o la Biblioteca Civica - "Miani-Perotti".

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Articolo 3

La durata dell'Associazione è illimitata.

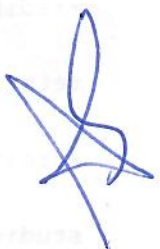
OGGETTO SCOPI

Articolo 4

L'Associazione, condividendo gli ideali dell'UNESCO, si impegna:

- ad operare sotto il controllo della Commissione Nazionale per l'Unesco
- sottoporre alla Commissione Nazionale un piano di azione all'inizio dell'anno, così come, alla fine dell'anno un rapporto sull'attività svolta



- 
- assicurare che gli scopi e le attività siano ispirati agli attuali obbiettivi strategici e alle priorità programmatiche dell'Unesco
 - a non usare l'associazione o il Club per scopi politici
 - non fare affermazioni in nome dell'Unesco o della Commissione nazionale
 - non usare l'associazione o Club per qualsiasi attività che generi un profitto economico
 - non assumersi la responsabilità di esercitare i diritti e le prerogative dell'Unesco
 - rispettare rigorosamente le direttive concernenti l'uso di nome, acronimo, logo e nome di dominio su Internet al fine di evitare abusi
 - utilizzare il nome, l'acronimo e il nome dell'UNESCO, solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dalla Commissione nazionale per l'Unesco la quale svolge un'attività di accreditamento, controllo, supervisione e valutazione delle attività del Club
 - non usare l'acronimo UNESCO nel sito web, nell'indirizzo email o nel nome degli account dei social network dell'associazione o del Club, o qualsiasi altra formulazione che possa suggerire falsamente che essi fanno parte dell'Unesco.
- 
- 

Ricordando il Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO, il Club per l'UNESCO di Cassano si propone di:

- promuovere la comprensione degli ideali d'azione dell'UNESCO ed adoperarsi per il successo dei programmi proposti;

- contribuire alla formazione democratica dei cittadini e particolarmente dei giovani, attraverso studi ed attività connesse alle problematiche proposte dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

- diffondere, attraverso le attività dei suoi membri, i principi della pace, una migliore conoscenza delle diverse civiltà e comprensione internazionale, in conformità degli ideali e l'azione dell'UNESCO;

- individuare le bellezze artistiche e paesaggistiche di cui divulgare la conoscenza;

- redigere, pubblicare e divulgare, anche per il tramite della rete informatica, materiale informativo;

- organizzare incontri, conferenze, manifestazioni, seminari di studio ;

- sviluppare progetti in collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio, con soggetti pubblici e privati che in Italia, in Europa e all'estero operano in settori affini;

- svolgere qualsiasi altra attività possa contribuire al perseguimento delle finalità associative e promuovere la



crescita culturale e civile dei soci.

Articolo. 5

l'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo

Settore:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

1) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'associazione si propone di svolgere a titolo esclusivamente gratuito le seguenti attività:

- realizzare e promuovere iniziative, manifestazioni, incontri, convegni, mostre ed ogni altra attività a carattere culturale e/o sociale atti a diffondere i principi sopra enunciati;
- favorire, realizzare e promuovere iniziative e scambi

agenzia delle Entrate
culturali per agevolare la conoscenza di Paesi e Regioni ed
avvicinamento persone, gruppi e popoli di diverse nazionalità;

- promuovere la costituzione di gruppi per lo studio e
l'approfondimento dei problemi culturali, sociali, economici e
di sviluppo di interesse locale, nazionale ed internazionale;

- partecipare a campagne ed iniziative culturali, educative e
sociale sostenute dall'UNESCO e/o da altre Associazioni,
Istituzioni e/o Organismi con finalità analoghe
e/complementari.

Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si
avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei
propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà
inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti
associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché
collaborare con Enti pubblici e privati al fine del
conseguimento delle finalità statutarie.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà
svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse
generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime,
secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto
ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

ASSOCIATI

Articolo 7

Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Tutti possono chiedere di essere ammessi come soci mediante inoltre di domanda scritta sulla quale delibera il Consiglio Direttivo, con obbligo di motivazione in caso di diniego.

La quota associativa fissata dal Consiglio Direttivo dovrà essere versata dai soci ogni anno entro una determinata scadenza deliberata dal Consiglio Direttivo.

La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la

Entr
o terr
ale

facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in
esame la richiesta nel corso della sua prima riunione

Articolo 8

Gli associati, possono essere:

- Soci Fondatori

Sono soci Fondatori le persone fisiche che hanno contribuito
alla nascita del Club per l'Unesco di Cassano e che hanno
sottoscritto l'atto costitutivo e lo statuto;

- Soci Ordinari - Operativi

Sono soci ordinari - operativi le persone fisiche che
aderiscono all'associazione.

DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

Articolo 9

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le
attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con
diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche
sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa
richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15
giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso
scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza
all'associazione.

Articolo 10

I Soci sono obbligati:

1. ad osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
2. a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
3. a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

La qualità di Socio si perde per recesso, per esclusione o per morte.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

La quota associativa versata dal Socio non è trasferibile e non può essere rivalutata. In caso di recesso, esclusione o morte i Soci stessi o i loro eredi non possono pretendere alcunché dall'Associazione, non possono richiedere i contributi versati né hanno diritto alcuno sul Fondo comune dell'Associazione.

In caso di dimissioni scritte il recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota

Agenzia dell'...



sociale per l'anno in corso.

L'esclusione del Socio viene deliberata dall'Assemblea, con la maggioranza dei 3/4 (tre quarti), per i seguenti motivi:

a. grave inosservanza delle norme statutarie, delle norme regolamentari e delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio Direttivo;

b. status del Socio e/o attività svolte dal medesimo in contrasto con gli scopi istituzionali dell'Associazione.

c. danni materiali o morali di una certa gravità nei confronti dell'associazione.

I VOLONTARI

Articolo 11

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Articolo 12

I Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 13

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci,
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Tesoriere;
- e) il Segretario
- f) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- g) il Revisore dei conti, laddove eletto;

Tutte le cariche sono elettive e gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 14

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti gli associati.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura di ciascun anno sociale; inoltre, viene convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci, comunque, almeno una volta l'anno.

Articolo 15

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- indirizza tutta l'attività dell'Associazione;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo relativamente ad ogni esercizio sociale;
- delibera in merito agli indirizzi ed alle direttive generali dell'Associazione;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;



- procede alla elezione del Presidente
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;

- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria viene convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto, sullo scioglimento e conseguente liquidazione dell'Associazione e sulla devoluzione del Fondo comune residuo a seguito della liquidazione.

Articolo 16

L'assemblea è convocata presso la sede dell'associazione o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione scritta spedita mediante raccomandata A.R. o consegnata a





mano, o inviata tramite fax o e mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione agli associati almeno 7 giorni prima della data della riunione. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea non può essere convocata in seconda convocazione nello stesso giorno della prima convocazione.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci regolarmente iscritti da almeno 3 (tre) mesi ed in regola con il versamento della quota sociale.

Articolo 17

Le deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente. Ogni socio ha diritto ad un voto.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione.

I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio, in forza di delega scritta. Ciascun Socio non può rappresentare più di un Socio.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario, e firmati dal presidente e dal segretario stesso.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle Leggi, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 18

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 componenti compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea; fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo.

Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato un giorno prima. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo fax, posta elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea, e di promuovere ogni



iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci; provvede all'ammissione ed esclusione degli associati.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Articolo 19

Il Consiglio Direttivo, nomina eventualmente, tra i suoi membri il vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più

membri del Consiglio Direttivo, gli altri membri superstiti provvedono a sostituirli attingendo alla graduatoria dei non eletti.

Se viene meno la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea deve nominare senza indugio i membri mancanti. I nuovi membri del Consiglio Direttivo nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 20

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.



A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'L' shape with a loop at the top.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'P' shape with a loop at the top.

Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Leg. 117/2017.

IL PRESIDENTE

Articolo 21

Il Presidente è eletto dall'assemblea e dura in carica tre anni ed è rieleggibile. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. Il presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea nonché il Consiglio Direttivo e di dare attuazione alle deliberazioni assunte da tali organi.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- Redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture

dell'associazione.

Il presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.

Per i casi di dimissioni, d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del presidente lo stesso è sostituito dal vicepresidente.

Può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

IL TESORIERE

Articolo 22

Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

IL SEGRETARIO



Articolo 23

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 24.

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Articolo 25

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs.



117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Articolo 26

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea ordinaria per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 27

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle

finalità statutarie. La relazione di missione deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Articolo 28

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse



generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione

RISORSE

Articolo. 29

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche

nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

LIBRI SOCIALI

Articolo 30

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Articolo 31

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei



soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione

Bilancio sociale e informativa sociale

Articolo 32

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

SCIoglimento

Articolo 33

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto interamente unicamente ad altre organizzazioni non

lucrative di utilità sociale o a fini di utilità sociale. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Articolo 34

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.



Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Gioia del Colle
Registrato Gioia del Colle il 26 NOV 2020
al n. 3376 serie 3
ESENTE

32

L'Incaricato (*)
Loredana INGRAVALLO
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Michele GAMMAROTA